

**Provincia di Torino**  
**Determinazione del Dirigente**  
**del Servizio Urbanistica**

Prot. n...../220069/2006

OGGETTO: COMUNE DI LOMBRIASCO - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE STRUTTURALE GENERALE AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

**Il Dirigente del Servizio Urbanistica**

**visto** il progetto preliminare variante strutturale generale al P.R.G.C. e le controdeduzioni alle osservazioni al Piano, adottate dal Comune di Lombriasco, rispettivamente con le deliberazioni di C.C. n. 23 del 29/09/2003 e n. 28 del 28/10/2005 (*prat. n.09/2006*), trasmesso alla Provincia per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale Generale al P.R.G.C. vigente e adottare le controdeduzioni alle osservazioni al Piano, finalizzati all'adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e al Progetto Territoriale Operativo (P.T.O.) "*Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali del Po*" ed inoltre a reperire nuove aree residenziali e produttive;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale Generale e le controdeduzioni alle osservazioni al Piano, adottate rispettivamente con le deliberazioni C.C. n. 23 del 29/09/2003 e n. 28 del 28/10/2005 e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- ? adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), secondo le indicazioni della Circ. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP e successiva Nota Tecnica Esplicativa;
- ? individuazione di tre nuove aree residenziali **su terreni di 1<sup>a</sup> classe di capacità d'uso**, nello specifico, *C10* contigua al centro storico, *C11* in prosecuzione a strada Vicinale della Valle e *C12* in fregio a strada Vicinale della Valle, **con un incremento della capacità insediativa di 573 abitanti, che sommato alle aree di completamento determina una previsione di crescita superiore al 66 %, in contrasto con le finalità del P.T.C..**
- ? per quanto attiene le aree produttive oltre a confermare quelle esistenti *D1, D2, D4, D5 e D6*, vengono proposte alcune nuove aree; *D7* (produttiva – S.T. 74.115 mq) in fregio alla Provinciale None – Lombriasco e *D9* (commerciale – ricreativa – S.T. 50.469) contigua alla *D7*, per l'insediamento di una pista di go-Kart, queste ultime **localizzate in filiera su**

**assi di transito sovracomunale, su terreni di eccellente fertilità, che complessivamente rendono tali proposte incompatibili le direttive del P.T.C..**

Anche la nuova area D8 (artigianale – commerciale – S.T. 62.018 mq) in prosecuzione di strada Vicinale della Valle è **in contrasto con le direttive del P.T.C. in quanto non in contiguità fisica e funzionale con gli insediamenti in atto;**

- ? per rendere fruibili le nuove aree residenziali e produttive è stato previsto il potenziamento della viabilità comunale, all'interno del concentrico con la previsione di una piazza circolare e una rotonda in corrispondenza dell'incrocio tra le vie Osasio, Bernardona, S. Sebastiano e Lombriascetto.

Esternamente al conurbato si propone una "*strada argine*" di collegamento tra la ex S.S. 663 None-Lumbiasco e la S.P. n. 147 Torino-Saluzzo e la trasformazione di un tracciato esistente in strada comunale a nord della Scuola Agraria Salesiana.

Vengono, inoltre, ratificati due progetti Provinciali sulla ex S.S. 663 (Torino – Saluzzo) che consistono, nell'ampliamento in prossimità di via Cesare Ponte e nella previsione di una rotonda all'intersezione con la via San Giovanni Bosco e le Strade della Basse, Vicinale della Valle e Comunale di Carmagnola;

**informati** i Servizi e le Aree interessate;

**visti** i pareri dei seguenti Servizi:

- ? Grandi Infrastrutture, datato 31/05/2006;
- ? Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche, datato 06/06/2006;
- ? Difesa del Suolo, datato 14/06/2006;

**consultato** il Servizio Programmazione Viabilità in data 06/06/2006

**visti:**

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

**atteso** che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

**visti** gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

## D E T E R M I N A

1. **di formulare**, (ai sensi del comma 6 dell'art. 15 L.R. n. 56/77 e s.m.i.), in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale Generale al P.R.G.C. e alle controdeduzioni alle osservazioni al Piano, adottati dal Comune di Lombriasco rispettivamente con le deliberazioni C.C. n. 23 del 29/09/2003 e n. 28 del 28/10/2005, le seguenti osservazioni:
  - a) nelle Norme Tecniche di Attuazione, con riferimento all'area artigianale-commerciale contraddistinta con l'acronimo *D8* di 62.018 mq, non si specifica la superficie o la percentuale destinata al commercio. La mancata definizione potrebbe presupporre l'insediamento di medie strutture di vendita, che comporta l'obbligo, in sede di rilascio di autorizzazioni commerciali, d'adeguare il Piano ai sensi della recente D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006, pubblicata sul B.U.R. n. 13 del 30/03/2006, ad oggetto: "*Modifiche ed integrazioni all'allegato A della Deliberazione del Consiglio regionale n. 563-13414 del 29/10/1999 (Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114), come modificato dall'allegato A alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 347-42514 del 23 dicembre 2003*". A riguardo si rammenta che l'art. 29, comma 1 "*Approvazione degli strumenti urbanistici e degli atti presupposti e complementari*" del suddetto provvedimento, stabilisce "*..... il termine di centottanta giorni (dal 30/03/2006) entro il quale i Comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici generali ed attuativi alle disposizioni delle presenti norme.*" e al comma 2 "*In caso di inerzia .....si applicano le norme di cui all'art. 30.*";
  - b) con riferimento alla previsione di una prima rotonda sulla S.P. n. 147 all'intersezione con la strada-argine e una seconda sulla ex S.S. n. 663 a sud nella nuova area artigianale-commerciale *D8*, si suggerisce, considerando l'incompletezza della rappresentazione nelle Tavole del Piano, di valutarne l'effettiva necessità e concordare con il Servizio Programmazione Viabilità della Provincia il dimensionamento in funzione dei flussi di traffico;
  - c) quanto citato all'art. 34 delle *Norme Tecniche di Attuazione*: "*....sono consentite modeste modificazioni di tracciato rese necessarie dalla concreta verifica dei luoghi a livello progettuale esecutivo.*", andrebbe integrato, specificando che le modifiche ai tracciati stradali sono consentite purché ricadenti nelle fasce di rispetto; inoltre si suggerisce di introdurre nel citato articolo una apposita Norma che consenta interventi su tracciati esistenti per adeguarli al Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 285 del 30/04/1992) e Regolamento di Esecuzione (D.P.R. 495 del 16/12/1992);
  - d) con riferimento alla proposta a pag. 21 della – Relazione Illustrativa: "*E' sempre facoltà del Comune chiedere la monetizzazione di quote di aree per servizi sociali quando la loro dismissione non risultasse funzionale alle effettive necessità dell'utenza o alla organica distribuzione delle attrezzature sul territorio*", si sottolinea che tale opportunità può essere ammessa solo nel caso in cui, nel

P.R.G.C., siano cartograficamente individuate aree a servizi pubblici in misura sufficiente a soddisfare gli standard minimi di legge;

- e) considerato la presenza di un elettrodotto che attraversa il territorio comunale da est ad ovest e opportuno riportarlo sulle Tavole del Piano, con la relativa fascia di rispetto definita dal D.P.C.M. 23 aprile 1992;
  - f) per quanto attiene il rischio idrogeologico, sulla base della documentazione trasmessa e in particolare della "*carta geologica-geomorfologica*" e dalla "*carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e della idoneità all'utilizzazione urbanistica*" confrontate con i dati geologici disponibili nella Banca Dati della provincia si evidenzia quanto segue:
    - ? nella porzione sud-orientale del concentrico la Banca Dati classifica detta area inondabile con tempi di ritorno superiore a 50 anni con eventi che hanno causato in passato il danneggiamento di strutture ed infrastrutture. La carta "*geologica-geomorfologica*" allegata al Progetto Preliminare del Piano non riporta elementi a suffragio di tali dati, anche se l'area viene considerata, dal punto di vista dell'edificabilità, caratterizzata da condizioni di elevata pericolosità geomorfologia (classe IIIb2);
    - ? in riferimento alla strada argine a ovest del concentrico, fatto salvo quanto riportato al punto a), non si ritiene necessaria poiché non prevista dalla classe di rischio in cui è inserita e non giustificata a fronte dei dati quali-quantitativi che la individuino come idonea misura strutturale a protezione del concentrico;
2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la incompatibilità della variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;
  3. **di trasmettere** al Comune di Lombriasco ed alla Regione Piemonte la presente determina per i successivi provvedimenti di competenza;

